



Carissimi confratelli, buona quaresima!

Di questo mese di febbraio vorrei ricordare tre cose in particolare: la conclusione del CI7, le uscite sui luoghi salesiani dell'ambiente pastorale Oratorio – Parrocchia e Neoassunti ed infine il Meeting Giovani MGS.

TERZA SESSIONE DEL CI7

Il CI7 si è svolto in tre sessioni di lavoro. La prima sessione si è tenuta a Torino-Valdocco dal 14 al 16 ottobre, la seconda a Mestre dal 27 al 30 dicembre, l'ultima sabato 4 febbraio scorso, nella medesima sede.

Gli obiettivi generali dei lavori previsti dal Capitolo erano: la verifica dell'attuazione del CG 28 e scelte dei passi da fare per il prossimo triennio; l'approvazione del Piano di Formazione INE; l'approvazione del Direttorio Economico INE.

La novità di questo Capitolo è stata la partecipazione attiva di giovani e laici, infatti - oltre ai 70 capitolari partecipanti di diritto ed eletti dalle comunità salesiane - vi hanno partecipato come invitati anche 20 laici, 4 rappresentanti della Famiglia Salesiana e 7 giovani, tutti loro hanno dato un eccellente contributo in termini di fraternità e di riflessione sui temi.

L'ultima sessione del CI7 ha visto la votazione finale dei documenti elaborati dalle diverse commissioni.

La lettura del Documento Finale del Capitolo fa cogliere il desiderio dell'Ispettorato di essere sempre più evangelizzatori e accompagnatori dei giovani in un contesto secolarizzato, capaci di vivere una vera fraternità nelle opere in cui li incontriamo, curando al meglio l'identità religiosa e la corresponsabilità nella CEP. Per questo si ritiene importante anche attuare scelte che portino ad un ridimensionamento e ridisegno delle opere.

Oltre il Documento Finale sono stati approvati il Direttorio Economico (nelle sue due parti) e il Piano di Formazione Ispettorale.

USCITE FORMATIVE LUOGHI SALESIANI: ORATORIO – PARROCCHIA E NEOASSUNTI

“Nell'opera salesiana in cui sono appena arrivata a lavorare, mi trovo bene. Mi sono sentita accolta e ho trovato un luogo dove posso incontrare i ragazzi come volevo io”.

Racconta così una docente neo assunta in un'opera salesiana durante la condivisione a termine dell'uscita sui luoghi di don Bosco, che si è svolta dal 20 al 22 febbraio con le persone che sono entrate a lavorare negli ambienti salesiani in questo anno formativo 2022-23.

I nuovi Docenti, educatori e il personale amministrativo, sono stati infatti coinvolti in tre giornate di immersione sui posti che hanno segnato don Bosco, accompagnati dai salesiani che hanno presentato loro la vita e gli aspetti caratterizzanti del sistema educativo salesiano.

Per la maggior parte dei quasi ottanta partecipanti, è stata la prima volta in visita a questi luoghi, nei quali sono rimasti affascinati soprattutto dalla storia di don Bosco e da quanto è riuscito a fare per i giovani guidato dalla fede.

Il weekend precedente (dal 18 al 20 febbraio), hanno invece fatto lo stesso percorso un gruppo di circa trenta persone appartenenti alle CEP dei diversi oratori-parrocchie presenti nella nostra ispettorato. Anche per loro è stato un tempo di formazione e riscoperta del carisma salesiano, partendo dalla storia e dai luoghi di don Bosco.



MEETING GIOVANI MGS #noi ci stiamo

“Io vedo che è cosa buona, e tu sei cosa buona in un mondo meraviglioso. Te ne rendi conto?”

Inizia così il **Meeting Giovani MGS che si è svolto domenica 26 febbraio all’Astori di Mogliano Veneto**: con la voce di Dio (fuori campo) che dice a tutti la verità sulla nostra identità. Siamo esseri meravigliosi.

E meravigliosi sono stati gli **oltre 600 giovani arrivati da tutto il Triveneto** per una giornata di festa, ascolto, riflessione e preghiera, musica, danze e gioco! Una giornata favolosa. Come don Bosco andava a incontrare i giovani nelle carceri, cercando di far capire loro quanto potessero cambiare vita e riconoscere la bellezza di cui sono rivestiti e come Dio ha uno sguardo amorevole per loro, così **don Claudio Burgio** (sacerdote diocesano di Milano), ospite speciale per questo Meeting, ha testimoniato il suo “stare” in mezzo ai giovani del carcere minorile “Cesare Beccaria” di Milano, di cui è cappellano.

Alternato a momenti teatrali messi in atto dal MGS play, don Claudio ha raccontato il suo lavoro **in mezzo ai ragazzi più difficili** ribadendo che “non esistono ragazzi cattivi”, parlando anche del rapporto che ha con molti artisti milanesi della trap (genere musicale contemporaneo).

“*Vivi una vita bella, buona, vera*”, questo invece l’**invito di don Juan Carlos** (il nostro Regionale) rivolto a tutti i giovani durante l’omelia della messa, molto partecipata, al termine della quale c’è stato tempo per l’adorazione e la possibilità delle confessioni.

A rendere la giornata entusiasmante ci hanno pensato molti giovani venuti già il giorno prima a preparare la festa, con danze e giochi.

Mentre ci prepariamo a vivere il Meeting dei Ragazzi ringrazio tutti confratelli e i giovani delle nostre opere che in tanti modi si sono resi disponibili per la realizzazione di queste giornate.

QUARESIMA

Nell’omelia del Mercoledì delle Ceneri il papa ci ha introdotti al cammino quaresimale con queste parole: “La Quaresima è *un tempo di verità* per far cadere le maschere che indossiamo ogni giorno per apparire perfetti agli occhi del mondo; per lottare, come ci ha detto Gesù nel Vangelo, contro le falsità e l’ipocrisia: non quelle degli altri, le nostre: guardarle in faccia e lottare. Le ceneri ci invitano anche a *ritornare a Dio e ai fratelli*. Infatti, se ritorniamo alla verità di ciò che siamo e ci rendiamo conto che il nostro io non basta a sé stesso, allora scopriamo di esistere solo grazie alle relazioni: quella originaria con il Signore e quelle vitali con gli altri. La nostra vita è anzitutto una relazione: l’abbiamo ricevuta da Dio e dai nostri genitori, e sempre possiamo rinnovarla e rigenerarla grazie al Signore e a coloro che Egli ci mette accanto. La Quaresima è il tempo favorevole per ravvivare le nostre relazioni con Dio e con gli altri: per aprirci nel silenzio alla preghiera e uscire dalla fortezza del nostro io chiuso, per spezzare le catene dell’individualismo e dell’isolamento e riscoprire, attraverso l’incontro e l’ascolto, chi ci cammina accanto ogni giorno, e reimparare ad amarlo come fratello o sorella.

Buon Cammino verso la Pasqua del Signore!
don Massimo